

A Carolina Elena Pellegrini
Assessore alla Famiglia,
Conciliazione, Integrazione
e Solidarietà Sociale
Regione Lombardia

Oggetto: riforma welfare lombardo.

Cortese Assessore,

Abbiamo rilevato che il documento di sintesi degli esiti della consultazione allegato alla DGR 4296 dello scorso 25 ottobre rivede e innova significativamente il documento inizialmente approvato con la DGR 3481 del 16 maggio u.s., accogliendo alcune delle osservazioni e proposte contenute nei contributi prodotti da ANCI, dal Forum del Terzo Settore e dalle organizzazioni sindacali.

Nel ribadire la nostra disponibilità a concorrere a un percorso condiviso di riforma e ammodernamento dell'intero sistema di welfare regionale e nell'esprimere la nostra preoccupazione perché riteniamo necessario intervenire sui problemi irrisolti di un sistema di servizi che vediamo in affanno e che rischia di non riuscire più a dare risposte ai bisogni sociali, riteniamo necessario un confronto ampio, approfondito, competente e partecipato in grado di definire la cornice, l'orizzonte e i contenuti organizzativi di un'azione di riforma per un welfare effettivo, efficace e sostenibile.

Un welfare che veda i cittadini come risorsa da promuovere oltre che come portatori di bisogni di cui le Istituzioni devono prendersi carico, un welfare universalistico e sostenibile che dia certezze ai territori e che faccia riscoprire la fiducia necessaria a rimettere in moto le energie che nella storia del sistema di risposte ai bisogni sociali della Lombardia ha rappresentato da sempre uno straordinario valore civile, sociale ed economico.

Per questo riteniamo indispensabile una sede di confronto.

L'attuale contingenza politica suggerisce perciò, a fronte di un progetto ambizioso quale deve essere una riforma complessiva del "welfare lombardo", di strutturare tale sede di confronto immediatamente al termine della fase elettorale che porterà entro pochi mesi all'elezione del nuovo Consiglio Regionale e all'insediamento della nuova Giunta nella pienezza dei suoi poteri.

Anche per questo non riteniamo conclusa la consultazione sin qui attuata sulle linee guida poste alla base del progetto di riforma del welfare lombardo e chiediamo che l'adozione di ulteriori atti amministrativi sia rinviata alla conclusione del processo di riforma. Infatti, l'adozione di tali atti in regime di "ordinaria amministrazione" in qualche modo preordina e condiziona quella riforma complessiva del welfare, ancora tutta da costruire, per la quale il nuovo documento di sintesi degli esiti della consultazione è sicuramente una base utile a riprendere, appena insediatasi la nuova Giunta Regionale, il confronto sin qui sviluppato, al quale ribadiamo di voler proseguire a dare il nostro contributo di idee e di proposte.

Ribadiamo la centralità dei processi di programmazione partecipata a livello di ambito territoriale per dare risposte, efficaci ed efficienti alle fragilità sociali e per assicurare certezza alle energie su cui comunque fino a oggi hanno potuto contare le persone per non essere lasciate sole con i loro bisogni e che hanno permesso di costruire risposte effettive.

È di questi giorni l'avvio della discussione riguardo al decreto legge "Balduzzi" relativo al riassetto della sanità che impatta fortemente su cittadini, territorio ed enti locali con riguardo alla medicina di base e all'intreccio tra gli aspetti sociali e sanitari. Ci sembra importante che la discussione sul welfare faccia i conti con queste nuove norme ed il confronto in atto nel paese e nel Parlamento.

Infine sottolineiamo con preoccupazione la situazione che riguarda il tessuto delle RSA sia dal punto di vista finanziario che strutturale. Una rete importante che in Lombardia ha tradizionalmente offerto una

risposta al bisogno di assistenza per non autosufficienti che non può essere scaricato sulle famiglie. Una riflessione sul welfare deve saper affrontare congiuntamente sia gli aspetti sociali che sanitari anche per razionalizzare l'uso delle risorse.

per ANCI Lombardia
il Presidente (AVV. Attilio Fontana)

il Presidente Dipartimento Welfare e Sanità(Giacomo Bazzoni)

per il Forum del Terzo Settore – Lombardia:

i Portavoce (Fabrizio Tagliabue e Sergio Silvotti)

il Segretario (Maurizio Carbonera)

il Tesoriere (Giovanni Merlo)

SPI CGIL

il segretario generale (Anna Bonanomi)

il segretario (Claudio Dossi)

CGIL LOMBARDIA

la segretaria (Melissa Oliviero)

CISL

il segretario regionale Cisl Lombardia (Ugo Duci)

il segretario generale aggiunto FNP Cisl Lombardia (Tino Fumagalli)

UIL LOMBARDIA

il segretario (Antonio Iodice)

UILP LOMBARDIA

il Segretario Generale (Giovanni Tevisio)